

<b>ISTITUTO DELLE SUORE MAESTRE DI S. DOROTEA</b>	Tipologia documento: <b>MODELLO ORGANIZZATIVO 231/01</b>	Codice documento: <b>ALL. 02</b>
	Titolo documento: <b>REGOLAMENTO ORGANISMO DI VIGILANZA</b>	
	Revisione <b>1</b>	Data <b>23/04/2024</b>

# **REGOLAMENTO ORGANISMO di VIGILANZA**

**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE  
EX DECRETO LEGISLATIVO 8 giugno 2001, n. 231**

<b>ISTITUTO DELLE SUORE MAESTRE DI S. DOROTEA</b>	Tipologia documento: <b>MODELLO ORGANIZZATIVO 231/01</b>	Codice documento: <b>ALL. 02</b>
	Titolo documento: <b>REGOLAMENTO ORGANISMO DI VIGILANZA</b>	
	Revisione <b>1</b>	Data <b>23/04/2024</b>

## Sommario

1.0	PREMESSA E CONTESTO DI APPLICAZIONE .....	3
2.0	COMPOSIZIONE.....	3
3.0	COMPETENZE E FUNZIONI .....	3
4.0	FLUSSI INFORMATIVI.....	4
5.0	MODALITÀ DI RIUNIONE E OBBLIGHI DI RIPORTO .....	6
6.0	VERBALIZZAZIONE DELLE SEDUTE .....	7
7.0	POSSIBILITÀ DI NOMINARE CONSULENTI.....	8
8.0	DURATA IN CARICA .....	8
9.0	RINUNCIA E REVOCA DEL MANDATO.....	8
10.0	SCIoglimento DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA.....	9
11.0	CAUSE DI INELEGGIBILITÀ .....	9
12.0	REMUNERAZIONE .....	9
13.0	RISERVATEZZA.....	9
14.0	MODIFICHE, INTEGRAZIONI E PUBBLICITÀ.....	9

<b>ISTITUTO DELLE SUORE MAESTRE DI S. DOROTEA</b>	Tipologia documento: <b>MODELLO ORGANIZZATIVO 231/01</b>	Codice documento: <b>ALL. 02</b>
	Titolo documento: <b>REGOLAMENTO ORGANISMO DI VIGILANZA</b>	
	Revisione <b>1</b>	Data <b>23/04/2024</b>

## 1.0 PREMESSA E CONTESTO DI APPLICAZIONE

Il presente regolamento disciplina composizione, funzionamento e procedure dell’Organismo di Vigilanza (nel seguito denominato anche “l’Organo” o “O.d.V.”), strumento essenziale per un corretto funzionamento del Modello Organizzativo dell’ISTITUTO DELLE SUORE MESTRE DI S. DOROTEA (d’ora in avanti anche “Istituto”), finalizzato alla prevenzione dei “reati presupposto” ex D.Lgs. 231/01. Il presente documento si applica congiuntamente al Codice Etico adottato dall’Istituto.

## 2.0 COMPOSIZIONE

Per la completa osservanza ed interpretazione del Modello Organizzativo dell’Istituto, è stato istituito un Organismo di Vigilanza avente natura monocratica e ciò in ragione della individuata sostanziale univocità delle competenze richieste per la gestione dei rischi correlati all’Analisi dei Rischi dell’Istituto, rispetto ai “reati presupposto” di cui al D.lgs. 231/01.

## 3.0 COMPETENZE E FUNZIONI

L’Organismo di Vigilanza è chiamato a svolgere le proprie funzioni come un organismo interno dotato di poteri di iniziativa e controllo, così come prescritto dal D.Lgs. 231/2001. Nell’esercizio delle sue funzioni, l’Organismo di Vigilanza deve improntarsi a principi di autonomia ed indipendenza.

L’Organismo di Vigilanza deve adempiere all’incarico con la diligenza richiesta dalla natura dell’incarico, dalla natura dell’attività esercitata e dalle specifiche competenze.

Nello svolgimento dei propri compiti ex D.Lgs. 231/2001 l’Organo è chiamato a svolgere le seguenti attività:

- a. identificare e monitorare adeguatamente i rischi di cui al D.Lgs 231/2001 verificatisi o configurabili rispetto ai reali processi dell’Istituto, procedendo ad un costante aggiornamento dell’attività di rilevazione e mappatura dei rischi reato;
- b. verificare la necessità di aggiornamento del Modello Organizzativo conformemente all’evoluzione normativa, nonché in conseguenza delle modifiche dell’organizzazione interna e dell’attività dell’Istituto;
- c. verificare l’adeguatezza del Modello Organizzativo, ossia la sua efficacia nel prevenire i comportamenti illeciti;
- d. collaborare alla predisposizione ed integrazione dei codici comportamentali interni;
- e. avvalersi di tutte le funzioni interne per l’acquisizione di informazioni rilevanti ai sensi della normativa vigente;
- f. accedere a tutte le attività svolte dall’Istituto ed alla relativa documentazione; ove attività rilevanti o potenzialmente rilevanti siano affidate a terzi, l’O.d.V. deve poter accedere anche alle attività svolte da detti soggetti;

<b>ISTITUTO DELLE SUORE MAESTRE DI S. DOROTEA</b>	Tipologia documento: <b>MODELLO ORGANIZZATIVO 231/01</b>	Codice documento: <b>ALL. 02</b>
	Titolo documento: <b>REGOLAMENTO ORGANISMO DI VIGILANZA</b>	
	Revisione <b>1</b>	Data <b>23/04/2024</b>

- g. promuovere iniziative atte a diffondere la conoscenza del Modello Organizzativo tra gli organi e tra i dipendenti/personale religioso dell'Istituto, fornendo le istruzioni ed i chiarimenti necessari ed istituendo specifici corsi di formazione;
- h. effettuare periodicamente verifiche mirate su specifiche attività poste in essere nell'ambito dei processi potenzialmente a rischio;
- i. disporre verifiche straordinarie e/o indagini mirate, laddove si evidenzino disfunzioni del Modello Organizzativo o si sia verificata la commissione di reati oggetto delle attività di prevenzione;
- j. vigilare sul rispetto e l'applicazione del Modello Organizzativo ed attivare, attraverso i responsabili delle attività specifiche, gli eventuali provvedimenti sanzionatori ai sensi di legge e di contratto.

All'O.d.V. spetta il potere di esprimersi sulla necessità o meno di un proprio ampliamento in senso collegiale, attraverso la segnalazione alla Superiora generale e al suo Consiglio, nonché di determinare un budget di spesa su base annua per l'esercizio delle funzioni di vigilanza; il budget sarà presentato annualmente, alla Superiora generale e al suo Consiglio in occasione di una delle riunioni del Consiglio generale per la relativa adozione.

L'Organo, fatte salve le competenze dei singoli servizi, ha altresì una funzione consultiva e propositiva affinché l'organizzazione si sviluppi nell'ambito dei criteri di eticità.

In particolare, l'O.d.V. ha il compito di:

- a. definire le iniziative ritenute opportune a diffondere la conoscenza del Codice Etico e a chiarirne il significato e l'applicazione;
- b. coordinare l'elaborazione delle norme e delle procedure che attuano le indicazioni del Codice Etico;
- c. promuovere la revisione periodica del Codice Etico e dei meccanismi di attuazione;
- d. vigilare sul rispetto e l'applicazione del Codice Etico e attivare attraverso le funzioni aziendali preposte gli eventuali provvedimenti sanzionatori ai sensi di legge e di contratto;
- e. relazionare periodicamente alla Superiora generale e al suo Consiglio sull'attività svolta e sulle problematiche connesse all'attuazione del Codice Etico.

#### **4.0 FLUSSI INFORMATIVI**

Il corretto ed efficiente svolgimento delle funzioni dell'O.d.V. si fonda su un continuo flusso di informazioni verso lo stesso organo. L'O.d.V. potrà pertanto richiedere ed acquisire dati, informazioni, specifiche operative, modalità di esecuzione/attuazione, sulla base di criteri che periodicamente determinerà con eventuale indicazione di settori e/o campi specifici.

Al fine di agevolare l'attività di vigilanza sull'efficacia del Modello Organizzativo, nonché l'accertamento delle cause o disfunzioni che avessero reso eventualmente possibile il verificarsi di determinati reati-presupposto l'O.d.V. potrà avere accesso a qualsiasi informazione, comunicazione e documentazione, anche se proveniente da terzi, riguardanti criticità ai sensi del modello, ovvero a notizie relative alla commissione dei reati o a "pratiche" non in linea con lo stesso.

Le informazioni acquisite dall'O.d.V. saranno trattate in modo tale da garantire:

<b>ISTITUTO DELLE SUORE MAESTRE DI S. DOROTEA</b>	Tipologia documento: <b>MODELLO ORGANIZZATIVO 231/01</b>	Codice documento: <b>ALL. 02</b>
	Titolo documento: <b>REGOLAMENTO ORGANISMO DI VIGILANZA</b>	
	Revisione <b>1</b>	Data <b>23/04/2024</b>

a) il rispetto della persona, della dignità umana e della riservatezza e da evitare per i segnalanti qualsiasi forma di ritorsione, penalizzazione o discriminazione;

b) la tutela dei diritti di enti e persone in relazione alle quali sono state effettuate segnalazioni in mala fede e successivamente risultate infondate.

Le informazioni che saranno fornite all'O.d.V. dovranno essere inviate tramite l'indirizzo email [odv@smsd.it](mailto:odv@smsd.it) che è stato reso pubblico tramite comunicazione ufficiale a tutti gli stakeholders (parti interessate), dipendenti e collaboratori.

Dovrà essere possibile risalire alla fonte delle informazioni stesse. A seguito delle informazioni ricevute, l'O.d.V. istituisce un procedimento volto ad accertare la violazione del modello organizzativo, riservandosi la facoltà di assumere informazioni dal soggetto segnalante nonché dal soggetto autore della trasgressione.

Terminata la fase istruttoria, l'O.d.V. dovrà informare tempestivamente la Superiore generale e il suo Consiglio che irrognerà le opportune sanzioni.

Le informazioni, le notizie e la documentazione raccolti dall'O.d.V. nell'esercizio delle proprie funzioni saranno conservate presso un apposito archivio e saranno accessibili solo dall'O.d.V. stesso.

All'O.d.V. è garantito il potere di:

- accedere ad ogni documento aziendale rilevante per l'espletamento delle funzioni ad esso demandate;
- disporre che il personale fornisca tempestivamente dati, informazioni e notizie circa l'attuazione del modello organizzativo.

Annualmente l'O.d.V. redigerà una mappatura delle Aree dell'Istituto più sensibili. Le Persone responsabili delle suddette aree dovranno relazionare l'O.d.V. ogni sei mesi con decorrenza dal 1 gennaio al 30 giugno e dal 1 luglio al 31 dicembre di ogni anno, in ordine a fatti accaduti nel periodo e che potrebbero comportare una responsabilità dell'Istituto ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

La Superiore generale, attraverso le deliberazioni del suo Consiglio, dovrà informare correttamente e tempestivamente l'Organismo di Vigilanza di ogni variazione della struttura organizzativa, dei mutamenti intervenuti nelle aree di attività dell'ente, di ogni variazione che possa coinvolgere le aree sensibili e/o i relativi soggetti referenti in rapporto ai reati considerati potenziale presupposto per l'attribuzione della responsabilità amministrativa dell'Istituto, e ciò in conformità al Modello Organizzativo.

<b>ISTITUTO DELLE SUORE MAESTRE DI S. DOROTEA</b>	Tipologia documento: <b>MODELLO ORGANIZZATIVO 231/01</b>	Codice documento: <b>ALL. 02</b>
	Titolo documento: <b>REGOLAMENTO ORGANISMO DI VIGILANZA</b>	
	Revisione <b>1</b>	Data <b>23/04/2024</b>

## 5.0 MODALITÀ DI RIUNIONE E OBBLIGHI DI RIPORTO

L'Organismo di Vigilanza, con frequenza almeno trimestrale, prenderà in considerazione, a rotazione, le diverse aree sensibili, secondo il piano di attività che verrà redatto annualmente nei termini di seguito indicati.

L'O.d.V., in relazione ai compiti che è chiamato a svolgere ai sensi del D.Lgs. n. 231/01 riferisce:

- periodicamente alla Superiora generale e al suo Consiglio  
- *con cadenza almeno annuale:*

elaborerà una relazione informativa sulle attività di verifica, sui test effettuati e sul loro esito.

Tale comunicazione deve contenere in dettaglio i controlli compiuti, specificando le eventuali problematiche riscontrate e l'indicazione sulle opportune misure da adottare. L'O.d.V. deve inoltre fornire le informazioni relative alla propria attività sul Modello Organizzativo adottato dall'Istituto al fine di permettere alla Superiora generale e al suo Consiglio di verificare il funzionamento e l'operatività dell'Organismo di Vigilanza stesso, nonché la congruità delle sue valutazioni e l'adeguatezza delle indicazioni da quest'ultimo adottate.

- *all'inizio di ogni anno (o al termine di quello precedente):*

dovrà presentare il piano delle attività che intende svolgere nel corso dell'anno, con specificazione della cadenza temporale e dell'oggetto della verifica che si intende compiere (ad es. verifica della mappatura delle aree a rischio, del sistema delle procure, dell'adeguatezza e del rispetto del Modello Organizzativo, dell'adozione di opportune iniziative per la formazione del personale). Questa relazione può anche coincidere con la relazione annuale di cui al punto precedente.

- *annualmente:*

stenderà una relazione informativa (eventualmente integrata in quella sopraindicata) sullo stato dell'attuazione del Modello Organizzativo da parte dell'Istituto. Tale comunicazione consente di rendere noto alla Superiora generale e al suo Consiglio il livello di osservanza delle procedure adottate con il Modello.

- in via continuativa alla Superiora generale e al suo Consiglio  
- *Informativa immediata*

La stessa ha per oggetto informazioni, fatti o eventi di notevole gravità, emersi nel corso dell'attività svolta e riferita ad eventuali comportamenti od azioni non in linea con le procedure aziendali e tali da esporre l'Istituto al rischio di responsabilità e di sanzioni amministrative conseguenti alla commissione, anche solo potenziale, di reati presupposto di cui al D.Lgs 231/2001. Detta informativa riguarderà anche fatti o comportamenti come sopra evidenziati che coinvolgano direttamente componenti degli organi sociali e/o eventuali ritardi o inerzie del vertice dell'Istituto a fronte di segnalazioni ricevute dall'O.d.V., qualora i fatti ad essi sottesi espongano l'Istituto al rischio di responsabilità e sanzioni amministrative conseguenti alla commissione, anche solo potenziale, di reati presupposto di cui al D.Lgs 231/2001.

<b>ISTITUTO DELLE SUORE MAESTRE DI S. DOROTEA</b>	Tipologia documento: <b>MODELLO ORGANIZZATIVO 231/01</b>	Codice documento: <b>ALL. 02</b>
	Titolo documento: <b>REGOLAMENTO ORGANISMO DI VIGILANZA</b>	
	Revisione <b>1</b>	Data <b>23/04/2024</b>

## 6.0 VERBALIZZAZIONE DELLE SEDUTE

Ogni incontro deve essere oggetto di specifica verbalizzazione ed il verbale deve essere trascritto sul libro delle adunanze dell'Organismo di Vigilanza e deve essere sottoscritto dagli eventuali intervenuti.

Dallo stesso si devono evidenziare:

- le informazioni ricevute dall'Organismo di Vigilanza;
- le richieste di informazioni fatte dall'Organismo di Vigilanza e le risposte da questo ricevute, anche se negative.

Le informazioni avranno ad oggetto:

- il Modello Organizzativo adottato dall'Istituto ed in particolare:
  - le modalità con cui viene condotta l'identificazione e la valutazione dei rischi di commissione dei reati;
  - le misure con cui sono gestiti e coperti i rischi di commissione dei reati e le linee di condotta previste;
  - il sistema di diffusione delle informazioni rilevanti alle persone che operano per l'Istituto;
  - il controllo sull'efficace applicazione delle misure indicate dal Modello Organizzativo;
  - il sistema dei flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza;
  - il sistema disciplinare con cui è sanzionato il mancato rispetto delle misure indicate dal Modello Organizzativo;
  - il piano di vigilanza sul funzionamento e l'osservanza del Modello Organizzativo e l'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza;
  - le violazioni alle prescrizioni previste dal Modello Organizzativo;
  - i mutamenti nell'assetto organizzativo delle attività e le modifiche normative che interessano il Modello Organizzativo;
  - gli adeguamenti e gli aggiornamenti del Modello Organizzativo;
  - le relazioni informative periodiche inviate alla Superiora generale e al suo Consiglio;
  - le altre informazioni e comunicazioni afferenti al Modello Organizzativo ed al suo funzionamento indirizzate agli amministratori;
  - ogni altra informazione ritenuta rilevante od utile per lo svolgimento dell'attività di vigilanza.

I verbali sono firmati, datati con mezzi equipollenti alla data certa e debitamente conservati dall'Organismo di Vigilanza in un apposito libro delle adunanze.

<b>ISTITUTO DELLE SUORE MAESTRE DI S. DOROTEA</b>	Tipologia documento: <b>MODELLO ORGANIZZATIVO 231/01</b>	Codice documento: <b>ALL. 02</b>
	Titolo documento: <b>REGOLAMENTO ORGANISMO DI VIGILANZA</b>	
	Revisione <b>1</b>	Data <b>23/04/2024</b>

## 7.0 POSSIBILITÀ DI PROPPERE LA NOMINA DI CONSULENTI

L'Organismo di Vigilanza può proporre la nomina di consulenti con esperienza in specifiche aree e con esperienza in attività di audit. A tali soggetti è richiesto il rispetto degli obblighi di diligenza previsti per i componenti dell'Organismo di Vigilanza.

## 8.0 DURATA IN CARICA

L'Organismo di Vigilanza dura in carica 2 anni. L'Organo decaduto conserva le proprie funzioni fino all'insediamento del nuovo Organismo di Vigilanza che deve avvenire per nomina della Superiora generale e dal suo Consiglio entro e non oltre i 4 mesi successivi la cessazione o le dimissioni.

## 9.0 RINUNCIA E REVOCA DEL MANDATO

Qualora l'Organismo di Vigilanza intenda rinunciare all'incarico deve darne pronta e motivata comunicazione alla Superiora generale e al suo Consiglio, il quale provvederà alla sostituzione. La revoca dell'Organismo di Vigilanza compete esclusivamente alla Superiora generale e al suo Consiglio. L'Organismo di Vigilanza non può essere revocato se non per giusta causa.

A tale proposito, per giusta causa di revoca dovrà intendersi, in via esemplificativa e non esaustiva:

- l'interdizione o l'inabilitazione, ovvero una grave infermità che renda il componente inidoneo a svolgere le proprie funzioni di vigilanza, o un'infermità che, comunque, comporti l'assenza dall'attività per un periodo superiore a sei mesi;
- l'attribuzione di funzioni e responsabilità operative incompatibili con i requisiti di autonomia di iniziativa e di controllo, indipendenza e continuità di azione, che sono propri dell'Organismo di Vigilanza;
- un grave inadempimento dei doveri propri dell'Organismo di Vigilanza di cui all'art. 5;
- una sentenza di condanna a carico dell'Istituto per uno dei reati presupposto ai sensi del D.Lgs. 231/01, passata in giudicato, ove risulti dagli atti l'"omessa o insufficiente vigilanza" da parte dell'Organismo di Vigilanza, secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lett. d) del Decreto;
- una sentenza di condanna passata in giudicato, a carico del componente dell'Organismo di Vigilanza per aver personalmente commesso uno dei reati previsti dal Decreto;
- una sentenza di condanna passata in giudicato, a carico del componente dell'Organismo di Vigilanza, ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici, ovvero l'interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;
- il sopraggiungere di una delle cause di ineleggibilità di cui al successivo punto 11.

<b>ISTITUTO DELLE SUORE MAESTRE DI S. DOROTEA</b>	Tipologia documento: <b>MODELLO ORGANIZZATIVO 231/01</b>	Codice documento: <b>ALL. 02</b>
	Titolo documento: <b>REGOLAMENTO ORGANISMO DI VIGILANZA</b>	
	Revisione <b>1</b>	Data <b>23/04/2024</b>

## 10.0 SCIOGLIMENTO DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo di Vigilanza è sciolto in caso di dimissione o per un conclamato impedimento che pregiudichi l'operatività dell'Organo per oltre 4 mesi. La Superiora generale e dal suo Consiglio provvede, in quel caso, al rinnovo dell'organismo.

## 11.0 CAUSE DI INELEGGIBILITÀ

Non possono essere eletti nell'Organismo di Vigilanza coloro che:

- a) abbiano subito condanne nei termini di cui al precedente art. 9;
- b) si trovino comunque nelle condizioni ostative previste dal Codice Etico.

## 12.0 REMUNERAZIONE

Quando l'incarico di O.d.V. è affidato a laico/a esterno/a all'Istituto, la remunerazione spettante all'Organismo di Vigilanza è stabilita dalla Superiora generale e dal suo Consiglio all'atto della nomina o con successiva deliberazione.

All'Organismo spetta, in ogni caso, il rimborso delle spese sostenute per le ragioni d'ufficio.

## 13.0 RISERVATEZZA

Tutte le informazioni relative all'attività dell'Organo di Vigilanza saranno considerate da tutti i soggetti coinvolti come riservate e per esclusivo uso interno, fatti salvi gli obblighi di legge, le informazioni già note e gli obblighi informativi previsti dal presente documento, dal Modello Organizzativo e dal Codice Etico.

## 14.0 MODIFICHE, INTEGRAZIONI E PUBBLICITÀ

Il presente Regolamento potrà essere oggetto di modifiche ed integrazioni, con le stesse modalità con cui si è provveduto alla redazione da parte dell'O.d.V. ed all'approvazione dello stesso da parte della Superiora generale e dal suo Consiglio.

Il presente documento è disponibile al pubblico e ne è assicurata la massima pubblicità.